

Il futuro è in città



Università, il fuoriclasse dei prof di greco antico frenato dalla burocrazia

Montanari cura il dizionario più diffuso nei licei
«Ma qui pure cambiare un toner è un'impresa»

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO MARGIOCCO

IN FONDO Franco Montanari non può neppure lamentarsi. Con 110 mila euro di finanziamenti all'anno, il suo gruppo di ricerca è il più ricco di tutta Lettere. Ma sono tutti denari che il professore di greco antico e la sua squadra raccolgono a fatica, lavorando sodo, anche contro le forze avverse della burocrazia.

Montanari è l'autore del dizionario greco antico-italiano più diffuso nei licei classici. Un volume che ogni anno in Italia vende 15-20 mila copie e che a breve, dopo essere stato pubblicato in Grecia, sarà venduto, in versione tradotta, anche in Germania, Inghilterra, Stati Uniti. Il suo ufficio in facoltà, affacciato sul piccolo aranceto del cortile di via Balbi 4, gode nel suo settore di fama internazionale. Non è solo un ufficio, è la sede del centro italiano dell'Année philologique, la Bibbia dei filologi classici di tutto il mondo, un sito web e un poderoso volume pubblicato ogni anno a Parigi con la

schedatura di tutte le opere, i saggi e gli articoli usciti quell'anno su qualsiasi aspetto delle civiltà greca e romana. A Montanari e alla sua squadra formata da una decina tra professori, ricercatori e dottorandi dell'Università di Genova - e anche di Bologna, Pavia e Pisa - spetta il compito di integrare quella Bibbia con le novità che ogni anno escono in Italia.

Per farlo, il gruppo di Montanari ha ricevuto quest'anno dagli editori dell'Année 30 mila euro. Peccato che per un cavillo burocratico interno non possa ancora spenderli. Anzi, non li ha nemmeno ancora visti. «L'ateneo deve iscriverli a bilancio - spiega il professore - e l'iscrizione è diventata una procedura complicatissima, fatta di tanti passaggi». Non c'è da stupirsi: oggi l'Università di Genova è un piccolo ministero, con più dipendenti tra gli amministrativi e i tecnici, 1.143, che non tra i professori e i ricercatori, 1.111. «La colpa non è dei singoli. Il personale amministrativo non fa che applicare le regole e fa quello che può. La colpa - precisa Montanari - è delle regole sempre più pesanti, e larga-

mente inutili».

Non c'è cosa più avvilente per Montanari e colleghi che contare il tempo perduto dietro alle pratiche burocratiche. «Abbiamo una stampante con il toner scarico». E allora? «E allora per comprarlo dobbiamo andare da un fornitore ufficiale dell'università. Ma con lungaggini tali che finirà che lo pago di tasca mia». Il computer di un giovane collaboratore di Montanari ha il software da aggiornare. «E anche qui bisogna rispettare procedure burocratiche. Da settimane il collega migra da una scrivania all'altra, usando il computer degli altri». Montanari è uno studioso noto in Italia e all'estero. «Domani - racconta - avrò alcuni ospiti di altre università che vengono per partecipare a una commissione di tesi di dottorato, e poi due colleghi stranieri per conferenze. Per il loro albergo, devo scegliere tra i pochi nell'elenco dei fornitori. E lo stesso per il ristorante, ma qualche volta finisce che offro io e andiamo dove ci pare».

Con tutto il tempo perduto dietro a queste pratiche, non ne rimane molto per lavorare. A parte il diziona-



Franco Montanari BALOSTRO

rio, il "core business" di Montanari è la filologia antica, lo studio di come gli antichi interpretavano Omero, Eschilo, Sofocle e gli altri monumenti della loro letteratura. Con il suo gruppo, il professore ha creato il Lessico dei grammatici greci antichi, enciclopedia delle personalità che, nell'antichità, hanno contribuito all'interpretazione dei classici. È su internet si è sempre basata sull'attività volontaria dei suoi autori ma sta avendo un tale successo che ora l'editore olandese-americano Brill ne ha comprato i diritti.

È grazie a finanziamenti privati come questo che Montanari riesce a fare la differenza. Se dovesse contare solo sulle risorse pubbliche, come i bandi ministeriali sempre più rari o i 3.500 euro annui che l'ateneo può attribuirgli per il suo gruppo, avrebbe l'unico pensiero, ora che sta per compiere 65 anni, di andarsene in pensione.

margiocco@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe di una carriera



1986

Montanari lascia l'Università di Pisa per quella di Genova, dove ha appena vinto la cattedra di Letteratura greca



1995

Esce per i tipi di Loescher GI - il dizionario Greco-Italiano di Franco Montanari



2013

Il GI esce, in versione tradotta, anche in Grecia. 15-20.000 le copie del GI vendute ogni anno in Italia



2007

Escono su internet le prime schede del Lessico dei grammatici greci antichi, a cura di Montanari e del suo gruppo.

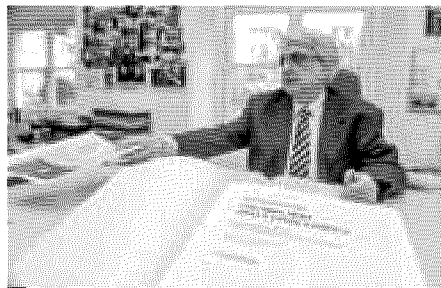
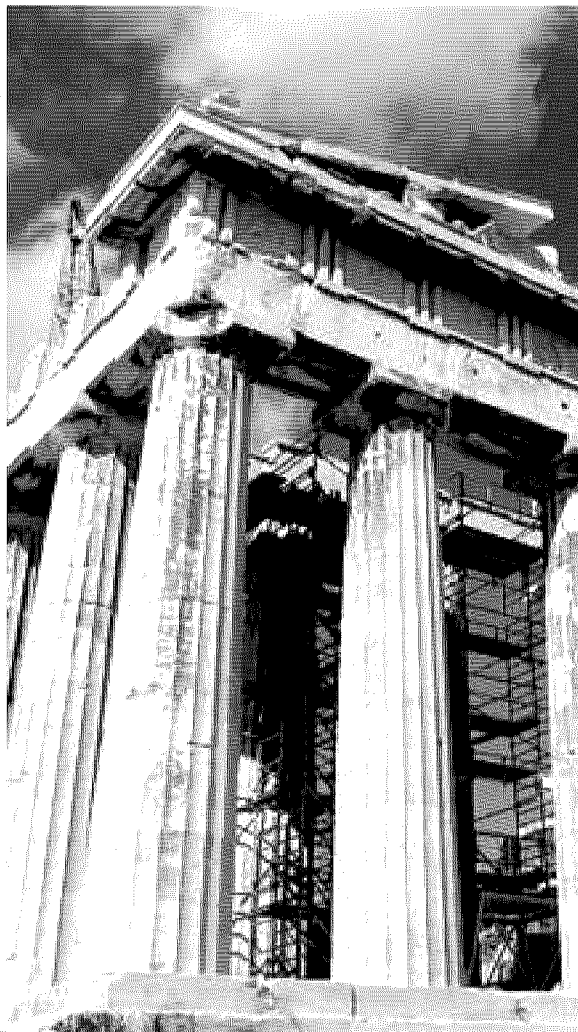
570 le schede censite

350 quelle finora eseguite



2015

L'editore olandese-americano Brill compra i diritti del Lessico



IL PRIMO VOCABOLARIO TRADOTTO IN PIÙ LINGUE STRANIERE

NON ERA MAI successo che un dizionario di greco venisse tradotto in più lingue straniere. È accaduto con il GI di Montanari che è già stato tradotto in greco moderno e uscirà a breve anche in inglese, con l'editore olandese-americano Brill e tedesco, con l'editore De Gruyter



«UNA LINGUA MORTA? NEMMENO PER SOGNO, CRESCE DI CONTINUO»

DAL '95 ad oggi il GI è stato più volte aggiornato. «Oggi - spiega il professore - conosciamo circa il 10% della letteratura greca antica. Ci sono decine di migliaia di frammenti di papiro rinvenuti negli scavi e non ancora letti. Ogni anno scopriamo decine di parole nuove»



I CONTINUI TAGLI SUBITI DALLA RICERCA UMANISTICA

LA RICERCA ha subito negli ultimi anni continui tagli, quella umanistica in particolare. «Il rapporto con la ricerca tecnico-scientifica è di 1 a 10 - spiega Montanari - mentre se fossimo in un Paese normale sarebbe di 1 a 3. L'idea sempre più diffusa è che la nostra sia una ricerca inutile»